

DOMANDA DI CONCESSIONE DI ACQUA AD USO IDROELETTRICO <= 3000 KW

PRESENTAZIONE DI UNA DOMANDA RELATIVA AD UN USO CONCORRENTE CON UNA GRANDE DERIVAZIONE IDROELETTRICA AI SENSI E NEI MODI PREVISTI DALL'ART. 1 BIS. 1.1 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 4/1998

I termini per la presentazione di una domanda relativa ad un uso concorrente con una grande derivazione idroelettrica ai sensi e nei modi previsti dall'art. 1 bis. 1.1 della legge provinciale n. 4/1998, sono stabiliti dall'avviso, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige ed all'Albo telematico dei Comuni interessati.

Nel caso di nuove derivazioni ad uso idroelettrico l'uso idroelettrico concorrente può essere richiesto solamente per autoconsumo, come di seguito specificato:

- a) derivazioni alle quali fa seguito un impianto idroelettrico con la produzione di un quantitativo annuo di energia interamente consumata da impianti industriali o comunque da utenze di energia elettrica intestate allo stesso concessionario e sottese alla stessa porzione di rete;
- b) derivazioni alle quali fa seguito un impianto idroelettrico di una comunità di energia rinnovabile, di una società cooperativa di produzione e distribuzione dell'energia elettrica appartenente ai registri dell'ARERA o di un gruppo di soggetti che agiscono collettivamente, purché l'energia prodotta totale annua sia interamente consumata nell'ambito della stessa porzione di rete, rispettivamente, dai soggetti appartenenti al gruppo o dai soggetti membri, azionisti o clienti finali facenti parte della comunità o dai soci della cooperativa.

In tali casi il richiedente deve presentare in allegato alla relazione tecnica un piano di utilizzo dell'energia che intende produrre per autoconsumo nell'arco di un periodo almeno ventennale.

VERSAMENTO ANTICIPATO DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA

Il versamento di 52,00 € per le spese di istruttoria deve essere eseguito tramite PagoPA - il nodo nazionale dei pagamenti elettronici - collegandosi all'indirizzo mypay.provincia.tn.it:

>> scegliere l'ente "Provincia Autonoma di Trento";

>> selezionare dall'elenco delle tipologie di pagamento, nella sezione "Altre tipologie di pagamento", la voce "Pagamento spontaneo";

>> nella causale dovrà essere indicato "spese istruttoria domanda di".

Il sito mypay.provincia.tn.it consente di effettuare il pagamento direttamente on line, scegliendo il canale di pagamento preferito - oppure - preparare un avviso di pagamento pagoPA che potrà essere pagato presso gli sportelli bancari, i circuiti Sisal e Lottomatica (tabaccai) o presso gli altri sportelli abilitati a PagoPA. Le indicazioni operative per effettuare i pagamenti elettronici sono consultabili alla pagina pagopa.provincia.tn.it.

A seguito del pagamento viene rilasciata una ricevuta, denominata Ricevuta Telematica (RT) che dovrà essere allegata in copia alla domanda (codice Modulo A-IDR (ALLEGATO D)).

AUTORIZZAZIONE IN VIA D'URGENZA ALL'INIZIO DEI LAVORI

La richiesta d'autorizzazione in via d'urgenza all'inizio lavori ai sensi dell'art. 13 del r.d. n° 1775/1933, deve essere adeguatamente motivata.

In tali casi l'obbligo del pagamento del canone decorre dalla data di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori (art. 37 del r.d. n° 1775/1933).

L'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 13 del r.d. n° 1775/1933, è sempre fatta a rischio e pericolo del richiedente.

È prevista una specifica cauzione da versare prima dell'autorizzazione, a garanzia del fatto che il richiedente rispetti tutte le prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione, oppure a demolire le opere in caso di negata concessione.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI IN FORMATO DIGITALE



I documenti in formato digitale da allegare secondo le diverse tipologie di modulo devono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) I file devono avere le estensioni riportate nella deliberazione della Giunta provinciale 2051/2020; in particolare si chiede in via preferenziale l'estensione .PDF/A o .PDF per le relazioni e le tavole; .JPEG per le foto; .SHP per i dati vettoriali di cui al punto 7).
- 2) Le relazioni tecniche e le planimetrie devono essere firmate digitalmente dal tecnico competente (in tal caso il file può presentare anche un'estensione aggiuntiva es. .PDF.P7M) o firmate in modo autografo, scansionate e presentate unitamente alla copia del documento di identità del firmatario.
- 3) I file non devono contenere protezioni con password o limitazioni di alcun tipo al documento e devono consentire l'estrazione del testo.
- 4) Ogni e-mail inviata ha come limite di dimensione massima 70 MB (dimensione massima garantita dal servizio di PEC) indipendentemente dal numero di file trasmessi. Pertanto, nel caso in cui la somma degli allegati superi i 70 MB, si devono inviare più e-mail.
- 5) I file di elevate dimensioni devono essere divisi in più parti, facilmente ricollegabili tra loro tramite una chiara numerazione e denominazione (es. 01_RelazioneTecnica_Parte1_REV.1.pdf, 01_RelazioneTecnica_Parte2_REV.1.pdf, 01_RelazioneTecnica_Parte3_REV.1.pdf, ecc.).
- 6) I nomi dei file devono essere composti da:
 - un numero progressivo, corrispondente all'ordine di consultazione;
 - una descrizione efficace del contenuto corrispondente al nome dell'elaborato, evitando l'inserimento di spazi all'interno del nome.
- 7) Per progetti relativi ad impianti di acquedotto potabile, di irrigazione o di innevamento deve essere allegata una tavola con la perimetrazione dell'area servita; come "copia di lavoro" dovranno essere allegati anche i relativi file in formato vettoriale .shp (GIS Software Geographic Shape File) georeferenziati nel sistema di riferimento ETRS89(WGS84)/UTM.
- 8) In caso di deposito di ulteriore documentazione in un momento successivo alla consegna iniziale, si devono inviare solo i file riguardanti le integrazioni o le sostituzioni, rinominando i file rivisti con il numero progressivo di integrazione (INT) o revisione (REV) (es.: 03_relazione-tecnica_REV.1.pdf, per la prima revisione della relazione tecnica).
- 9) In casi eccezionali, è possibile depositare singoli file di dimensioni superiori alla capacità massima di invio tramite PEC (70 MB), contattando l'Ufficio Gestione risorse idriche per ricevere le necessarie istruzioni operative.
- 10) I formati compressi (ad esempio .zip) non sono ammessi.

